

LAVORI

IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Proseguiamo con l'esame delle fotocamere digitali compatte; dopo avere visto le economiche, le piccolissime e le super zoom, diamo una doverosa occhiata a quelle che offrono prestazioni superiori in termini di qualità dell'immagine. Intendiamoci: qualità superiore nell'ambito delle compatte, ma pur sempre inferiore a quella tipica delle reflex.

Le compatte di qualità elevata

Anche in questo caso conviene partire dalla consultazione di due ricerche che *Digital Photography Review* (DPR) ha dedicato a tale categoria: <http://www.dpreview.com/reviews/Q408premiumgroup> e soprattutto <http://www.dpreview.com/reviews/Q408enthusiastgroup>. Le 25 pagine complessive di questi test multipli mettono a confronto tredici modelli che a fine 2008 rientravano tra le compatte di qualità superiore, a giudizio dei redattori; da allora non ci sono state novità che abbiano sconvolto quelle conclusioni.

Gli elementi che contano

Nei test vengono esaminati tutti i parametri importanti per delineare le caratteristiche globali di una fotocamera; in prima battuta: nitidezza, colore, esposizione, bilanciamento del bianco, messa a fuoco, contrasto. Bisogna poi aggiungere: controlli manuali, ergonomia, presenza dei file RAW, limite degli ISO, escursione focale e luminosità dell'obiettivo, stabilizzazione, raffica, capacità macro,

flash, velocità operativa, dimensioni e peso, durata della batteria. Il tutto in rapporto al prezzo. Ogni test serio parla a fondo di tutte queste cose. In rete si trovano anche i file originali scattati nei test, che possono essere scaricati per esaminarli, stamparli o proiettarli. Questa operazione può essere fatta nei vari siti dei test, facilmente rintracciabili con un motore di ricerca. Ecco un esempio interessante, ricavato dal sito *Imaging Resource*, dove esiste una modalità di consultazione denominata *Comparometro*: <http://www.imaging-resource.com/IMCOMP/COMPS01.HTM>. La pagina è divisa in due colonne; a sinistra si sceglie una fotocamera tra quelle presenti in archivio, a destra quella da confrontare. Ero curioso di vedere che cosa fosse cambiato nel passaggio dalla compatta Panasonic Lumix DMC-TZ50 e la sua derivata Lumix DMC-ZS3, ossia da 9.1 a 10.1 megapixel. Sembra poca cosa, ma poiché la dimensione dei sensori è la stessa, a cambiare è la densità dei pixel, 32MP/cm² nel primo caso, 45 nel secondo. Tra le due è passato quasi un anno; la ZS3 è stata scelta da DPR come migliore compatta del gruppo "compact superzoom". Mettendo a confronto due scatti identici, si verifica che con 9MP c'è meno rumore rispetto a 10MP, ma anche meno dettaglio: il secondo aspetto è soprattutto merito dell'elettronica che elabora la foto in macchina, ossia dei progressi fatti negli ultimi mesi. Sarebbe molto interessante

stampare due ingrandimenti 30x40cm, per "vedere l'effetto che fanno": potrebbero esserci sorprese. Andiamo oltre, facendo il confronto con la Lumix DMC-LX3 da 10.1 MP, prima nel gruppo "enthusiast", ossia fotografi evoluti; proseguo con Panasonic perché produce un larghissimo spettro di modelli di vario tipo. Ebbene, la differenza con la ZS3 è eclatante! Più di ogni descrizione a parole vale il confronto tra due immagini dello stesso tipo, ad es. la foto "Still-life 800", che con la LX3 diventa formidabile. Perché? Due motivi: ottica decisamente di maggior pregio e più luminosa (Leica 2-2.8) e sensore più grande, con una densità di 24 MP/cm². Lo scotto da pagare è un'escursione zoom di soli 2.5x, pari ad un 24-60mm.

Esaminando questi parametri con attenzione, ci si rende conto dei numerosi fattori importanti e della vera unica conclusione: ogni scelta comporta dei compromessi su un fronte o un altro. Bisogna avere ben chiaro come vogliamo fotografare con una compatta, senza pretendere di avere tutto ciò che nessuna può dare: dimensioni ridottissime, zoom di grande escursione, ottica luminosa e ben stabilizzata, sensibilità molto elevata, comandi anche manuali, file RAW, velocità e precisione in ogni situazione, etc. Negli esempi fatti la LX3 ha tutto tranne un ampio zoom.

Necessità e rapporto qualità/prezzo

Come si vede, il costo di una compat-

ta di qualità elevata è pari (talvolta superiore) a quello di un corpo reflex in formato APS-C. Se abbiamo già un corredo di obiettivi intercambiabili, la reflex potrebbe essere la scelta migliore. Ma se desideriamo avere una macchinetta che sta in tasca, allora si tratta di un problema differente. È quindi importantissimo 1) avere le idee chiare su quello che vogliamo e sull'utilizzo che ne faremo, 2) informarsi, 3) decidere per il migliore compromesso prestazioni/prezzo. Ci vuole tempo e fatica per cercare tutto questo? Anche a guadagnare i soldi ci vuole tempo e fatica! Nessun altro può decidere al posto nostro, perché ciascuno ha le proprie esigenze. Bisogna tenersi informati, per capire e decidere con cognizione di causa. Io non dirò mai "comprate il modello tal dei tali", perché non avrebbe alcun senso. Mi piacerebbe invece riuscire a dare qualche elemento importante, una traccia da seguire, qualche consiglio utile; il resto tocca a ciascun acquirente.

Le fotocamere bridge

Prima di passare a fotocamere di qualità superiore, resta una ulteriore tipologia costruttiva, comunemente denominata *bridge* (ponte), ossia gli apparecchi che si collocano tra le compatte e le reflex. In base all'aspetto sembrano reflex



ma non lo sono: manca pentaprisma e specchio, l'obiettivo non è intercambiabile e tipicamente ha una grande escursione focale. Sono leggere, con prestazioni simili alle migliori compatte già viste, oltre al display hanno un mirino elettronico per inquadrare, con tanto di regolazione diottrica, sono un po' più veloci. Fino ad un paio di anni fa avevano più senso di esistere di quanto ne abbiano attualmente: infatti le compatte si sono evolute rapidamente, tanto da erodere terreno dal basso; le reflex costano sempre meno, minac-

ciando dall'alto. Inoltre gli ultimi apparecchi in formato Micro Four Thirds (Panasonic GH1 e Olympus) sono piccoli e con foto di qualità assai superiore alle bridge. Chiaramente si tratta di tipologie, utilizzi e costi differenti, ma ciò non toglie che le bridge rischino di restare stritolate al centro. Alla pagina <http://www.dpreview.com/reviews/Q109superzoomgroup> c'è un test a confronto di nove modelli. No mi dilungo più di tanto, perché dovrete essere in grado di giudicare da soli.

È finita qui?

No! Prima di passare alle reflex tradizionali, c'è un ulteriore gruppo di apparecchi che non appartengono ad alcuna di queste categorie, tuttavia caratterizzati dalla ricerca della massima qualità col minimo ingombro. Più che a compatte, assomigliano alle fotocamere a telemetro. Ho visto il rizzarsi di numerose orecchie; rilassatevi! Non riuscireste a rimanere così per un mese o più... ▶

PAROLE

Bridge Fotocamere che fanno da ponte tra le compatte e le reflex; sono grandi quasi come quest'ultime, non hanno pentaprisma né specchio, l'obiettivo è fissato al corpo macchina ed è tipicamente di grande escursione focale. Sono chiamate anche simil-reflex o super-zoom.

Face detection Capacità di individuare facce o persone nell'inquadratura; la fotocamera le mette a fuoco, privilegiandole rispetto al resto.

Full HD Alta definizione di derivazione video-tv, pari a 1920x1080 punti, corrispondenti ad un formato schermo di 16:9. C'è anche la misura ridotta 1280x720 punti.

Raffica Numero di fotogrammi al secondo, tenendo premuto il pulsante di scatto.

Modalità predefinite Nelle fotocamere sono quasi sempre presenti un certo numero di impostazioni di fabbrica, studiate come combinazioni adatte, ad esempio, per paesaggi, ritratti ravvicinati, macro, sport, etc. Basta scegliere la modalità opportuna per avere tempi e diaframmi impostati al meglio.

Stabilizzazione Dispositivo che serve a contenere la foto mossa, generalmente da scattare. Può essere fatta sull'obiettivo o sul sensore, mediante dispositivi automatici che riducono gli effetti di uno scuotimento eccessivo. Utile con obiettivi di elevata escursione focale.

Video Oltre alle foto, grandissima parte delle compatte può effettuare filmati, generalmente comprensivi di audio. Il formato può essere molto ridotto, come il VGA 640x480 pixel, oppure arrivare al Full HD.

Panasonic Lumix DMC-LX3
con obiettivo Summicron Leica